

IL SECOLO XIX

VARESE LIGURE

Buto.it ora si rinnova Foto, funghi e webcam contro l'isolamento

VARESE LIGURE

È stato il primo “social network” locale, in cui le persone anche lontane potevano lasciare messaggi e rimanere in contatto con il proprio paese di origine anche dall'altra parte del mondo. Adesso il sito www.buto.it si rinnova in occasione dei suoi primi venti anni di vita, continuando a far sentire vicine le persone anche ai tempi del coronavirus. Nuova veste e nuovi contenuti per il portale, nato nel 2009 su iniziativa di Leandro De Mattei e di altre persone originarie della piccola frazione di Varese Ligure. Lo scopo era quello di «far sentire la voce di una comunità, se pur piccola, della Val di Vara e diffonderla nel mondo, anche agli eredi di coloro che dovettero emigrare alla ricerca di migliori condizioni di vita». Il sito negli anni è diven-

tato frequentatissimo, specie per la webcam, la stazione meteo e per le notizie sui funghi. Dalla collaborazione con l'associazione Butocultur@ sono state raccolte informazioni, foto, aneddoti che riguardano il passato del paese e della valle. «Ora il sito, che ha assunto una chiara fisionomia spinta verso la cultura e la storia locale – spiegano i promotori -, fornendo notizie anche sulle iniziative come la collaborazione che da diversi anni esiste con le Università di Genova e di Nottingham». Tanti i contenuti, anche video, caricati anche in questo lockdown: tra questi la storia della presenza del lupo in Val di Vara, specie che rischiò di scomparire a causa della caccia con ricompensa che veniva fatta nel XIX secolo per annientarla. —

L. IV.